



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

***A) SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017;***

***B) SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO
FINAZIARIO 2017.***

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO BONCOMPAGNI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione.....	8
Fondo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	18
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	26
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	28
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	29
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	29
CONTO ECONOMICO.....	30
STATO PATRIMONIALE.....	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	35
CONCLUSIONI.....	36



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D. lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d. lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Unione e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

pertanto,

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pontassieve, lì 1 maggio 2018

L'organo di revisione

Dott. Giorgio Boncompagni

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 28.03.2017;

- ◆ ricevuta in data 23.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta dell'Unione n. 50 del 18.04.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco (in Nota integrativa) degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci deliberati per il penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il rendiconto dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" (di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni);

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ◆ effettuate in data 27.04.2018 le verifiche presso l'Ente e ricevuta l'ulteriore documentazione richiesta;
 - ◆ visto il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) di cui alle delibere: n. 90 e 91 del 12.10.2017; dalla n. 15 alla n. 17 e la n. 20 del 20.02.2018; dalla n. 26 alla n. 29 del 27.03.2018;
 - ◆ viste le attestazione, rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - ◆ visto l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 08.04.2011;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ lo scrivente Revisore è stato nominato in data 28.03.2017;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N. 19
di cui variazioni di Consiglio	N. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N. 12
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali allegati alle delibere assunte;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, nei limiti dello scarsissimo tempo (ancora una volta) messo a disposizione per l'espressione del presente parere, ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;

- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate;

prendendo atto che l'Ente:

- ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 14 del 26.07.2017;
- ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro ZERO e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.U. n. 40 del 10.04.2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, ha preso atto che:

- risultano emessi n 3284 reversali e n 5528 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da non tempestivo pagamento delle quote spettanti ai comuni per le funzioni svolte in forma associata;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31.12.2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, riconciliano con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Monte dei Paschi di Siena, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente ed è stato riconciliato con esso.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	-	1.351.059,47
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)		194.653,79

La differenza è stata riconciliata con l'individuazione di partite in attesa di regolarizzazione per euro 259.517,87 e di incassi effettuati in attesa di reversali per euro 1.805.231,13.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	194.653,79
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, con evidenza delle eventuali anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	389.381,24	739.275,89	194.653,79
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Come viene riferito, le anticipazioni risultano interamente restituite.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.180.341,93	1.121.015,79	2.012.379,78
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			10
Utilizzo medio dell'anticipazione			4.547,96
Utilizzo massimo dell'anticipazione			229.938,62
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			30,02

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 2.012.379,78

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 991.767,47, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	11.681.777,02
Impegni di competenza	-	11.887.563,13
SALDO	-	205.786,11
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	272.238,32
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	269.657,46
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	203.205,25

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	-	203.205,25
avanzo di amministrazione applicato	+		1.194.972,72
Quota disavanzo ripianata	-		
SALDO			991.767,47

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		739.275,89	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		248.922,08
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.834.231,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.043.089,25
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		27.736,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		18.960,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		51.820,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			- 58.453,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		773.594,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
QUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			715.141,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		421.378,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		23.316,24
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		669.371,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		614.478,20
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		241.921,20
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		18.960,00
LIBRO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			276.626,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			991.767,47

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		715.141,22
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	773.594,41
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		- 58.453,19

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio dell'Unione la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'assenza di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale al 31/12/2017 risulta la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	248.922,08	27.736,26
FPV di parte capitale	23.316,24	241.921,20

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
04.02.2.05.02.01 edilizia scolastica € 184.926,39	Mutuo
09.05.2.05.02.01 manutenz straord patrim forestale € 28.450,47	Contributo regionale

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente

prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	866.815,60	866.815,60
Per fondi comunitari ed internazionali	49.074,04	49.074,04
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	73.691,28	73.691,28
Per proventi parcheggi pubblici	232,90	323,90
Per contributi c/impianti		
Per mutui	455.170,33	455.170,33
Per imposta di soggiorno e sbarco	185.746,52	185.746,52
Altro (da specificare)		
Totale	1.630.730,67	1.630.821,67

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	75.617,14
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	75.617,14
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	75.617,14

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 2.009.622,47, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				739.275,89
RISCOSSIONI	(+)	2.064.649,89	6.619.136,39	8.683.786,28
PAGAMENTI	(-)	1.739.803,15	7.488.605,23	9.228.408,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			194.653,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			194653,79
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.356.513,62	5.062.640,63	8.419.154,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.935.570,21	4.398.957,90	6.334.528,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			27.736,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			241.921,20
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			2.009.622,47

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.363.609,36	2.166.021,18	2.009.622,47
di cui:			
a) Parte accantonata	81.415,92	155.728,73	579.822,58
b) Parte vincolata	754.714,39	1.994.643,35	1.401.628,75
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	527.479,05	15.649,10	28.171,14

La parte vincolata ed accantonata al 31.12.2017 risulta così distinta:

b) il risultato di amministrazione risulta suddiviso nei seguenti fondi, tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		2.009.622,47
Parte accantonata ⁽³⁾		579.822,58
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		558.822,58
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		1.000,00
Fondo contenzioso		20.000,00
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		579.822,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		179.624,99
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.019.506,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		202.497,31
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		1.401.628,75
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		28.171,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta dell'Unione n. 40 del 10.04.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	5.441.553,93	2.064.649,89	3.356.513,62	- 20.390,42
Residui passivi	3.742.570,32	1.739.803,15	1.935.570,21	- 67.196,96

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-203.205,25
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-203.205,25
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		20.390,42
Minori residui passivi riaccertati (+)		67.196,96
SALDO GESTIONE RESIDUI		46.806,54
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-203.205,25
SALDO GESTIONE RESIDUI		46.806,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.194.972,72
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		971.048,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	2.009.622,47

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	4.438,39
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	23.297,37
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	27.735,76

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	213.376,86
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	213.376,86

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	127.822,58
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	431.000,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		558.822,58

Fondi spese e rischi futuri

Fondo rischi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi per euro 20.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Ente non ha attuato alcuna ricognizione del contenzioso a carico esistente alla data del 31.12.2017, tuttavia considerando anche lo sviluppo storico di tali fattispecie, l'organo di revisione ritiene congruo lo stanziamento proposto per fronteggiare eventuali e non probabili passività potenziali.

Fondo copertura perdite aziende e società partecipate

L'Ente ha accantonata la somma di euro 1.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Start srl	-2578	10,16	-261,9248	263
terre levante F.no	-5054	11	-555,94	556
			0	819

L'Organo di Revisione, ritenuto che tali impegni non risultano legalmente attivabili (sia per carenza di obbligo contrattuale, sia per carenza di obbligo legale nel caso di società di capitali), ritiene che tale accantonamento specifico non sia dovuto.

Tuttavia, in ottemperanza al disposto normativo sopra richiamato ed applicando un atteggiamento

prudenziale in ordine alla limitazione degli impegni assumibili, ritiene che tale quota accantonata possa essere validamente mantenuta in bilancio.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **non è soggetto** al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE E SPESE

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che questa, nello specifico, si riferisce solo all'imposta di soggiorno, riscossa per gli enti aderenti.

In particolare, le entrate per recupero evasione risultano essere state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione altri tributi	75.617,14	75.617,14	100,00%	0,00	
Totale	75.617,14	75.617,14	100,00%	0,00	0,00

Tale risultato risulta imputabile alla metodologia utilizzata dall'Ente a riguardo, che prevede la contabilizzazione sulla base del riscosso.

Il Revisore rileva che la maggior parte dell'accertato riguarda il ritardato versamento, tuttavia si riserva di svolgere prossimamente più approfondita verifica presso l'Ufficio.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	505.232,36	887.477,16	560.401,69
riscossione	505.232,36	524.404,56	423.448,91
%riscossione	100,00	59,09	75,56

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	53.085,25	126.624,18	147.382,56
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	53.085,25	126.624,18	147.382,56
destinazione a spesa corrente vincolata	53.085,25	63.312,48	73.691,28
% per spesa corrente	100,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Come per lo scorso esercizio, non sussiste una delibera di destinazione delle somme in esame (ai fini del rendiconto) ed il dato espresso nella destinazione a spesa corrente, riflette la stima svolta in sede di bilancio di previsione per i rispettivi capitoli.

Si segnala, infine, che (nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992) i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali risulta la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	17.969,68	
Residui riscossi nel 2017	17.969,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.935.656,27	2.748.743,34	- 186.912,93
102	imposte e tasse a carico ente	202.270,29	190.474,53	- 11.795,76
103	acquisto beni e servizi	1.297.547,46	4.240.946,64	2.943.399,18
104	trasferimenti correnti	717.071,97	2.177.561,82	1.460.489,85
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	35.831,14	33.441,51	- 2.389,63
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.975,40	584.187,39	582.211,99
110	altre spese correnti	75.652,91	67.734,02	- 7.918,89
TOTALE		5.266.005,44	10.043.089,25	

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, in quanto l'Ente non era assoggettato al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 134.126,58;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Si segnala, peraltro, che per le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006.

	2008 (enti non soggetti al patto)	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.134.860,99	2.748.743,34
Spese macroaggregato 103	37.761,30	18.646,55
Irap macroaggregato 102	71.978,54	173.531,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: mensa, corsi, ecc.	7.810,90	10.410,00
Altre spese: Personale comunale in assegnazione temporanea	10.300,00	1.234.156,40
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.262.711,73	4.185.487,49
(-) Componenti escluse (B) - quota personale rimborsata dai Comuni	619.220,20	2.089.327,16
(-) Altre componenti escluse:		298.377,24
di cui rinnovi contrattuali		57.419,08
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	643.491,53	1.797.783,09
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La Corte dei conti Sezione Controllo Toscana con deliberazione n. 7/2012 ha affermato (con riferimento al limite di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006) che *"Nell'applicare la norma alle Unioni di Comuni è opportuno considerare la somma della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione di Comuni riferita al 2004 (ora 2008) e rapportata alla corrispondente spesa attuale dei Comuni e dell'Unione di Comuni ..."*.

Nello specifico, si riporta il riepilogo del totale spesa registrato dagli enti dell'Unione per l'anno 2017:

COMUNE	RENDICONTO 2008	RENDICONTO 2017	
Pontassieve	4.817.903,62	4.159.025,00	previsione
Reggello	2.769.426,50	2.812.506,85	previsione
Pelago	1.614.960,95	1.385.370,05	previsione
Rufina	1.682.233,25	1.314.458,00	previsione
Londa	580.930,27	389.633,51	previsione
San Godenzo	498.125,21	318.106,30	previsione
Unione di Comuni	643.491,53	1.797.783,09	RENDICONTO
TOTALE	12.607.071,33	12.176.882,80	

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 21.03.2018 sul documento di programmazione

triennale delle spese per il personale, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- previsti dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

- previsti dall'art. 27 comma 1 del D.L. 112/2008: *«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»*

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012, fissata nel 4,5% (per spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012, fissata nel 4,2% (per spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro).

In particolare, è stato rilevato che con determina n. 597 del 19.9.2017 è stato conferito l'unico incarico per studi e consulenze per la realizzazione di cartografia, per l'importo complessivo di euro 1.700 e la durata determinata dal 1° settembre al 31 dicembre 2017.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro ZERO come da prospetto allegato al rendiconto.

Il Revisore ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per gli Enti di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito web istituzionale (entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto) il prospetto delle spese di rappresentanza allegato al bilancio.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente risulta aver rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012, non essendo stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica.

Si ricorda che gli enti locali (dall'1/1/2013) possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 33.441,52 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,46 %.

Non risultano esserci operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli nel 2017 (pari a € 9.834.231,07) l'incidenza degli interessi passivi risulta essere dello 0,34 %.

In merito si osserva che non sono state rilevate operazioni di rinegoziazione mutui, estinzioni anticipate e utilizzo di strumenti di finanza innovativa.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Investimenti fissi lordi	575.518,20
Contributi agli investimenti	20.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	18.960,00
Totale	614.478,20

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Relativamente ai limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 sull'acquisto di immobili, si osserva che non risultano esserci state nell'anno 2017 spese riferibili a tale tipologia.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente risulta aver rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,81%	0,79%	0,58%

Inoltre, l'indebitamento dell'ente risulta aver avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	748.906,67	705.305,47	748.284,74
Nuovi prestiti (+)		92.410,47	412.964,80
Prestiti rimborsati (-)	-43.601,20	-49.431,20	-51.820,83
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	705.305,47	748.284,74	1.109.428,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	35.803,60	35.831,14	33.441,52
Quota capitale	43.601,20	49.431,20	51.820,83
Totale fine anno	79.404,80	85.262,34	85.262,35

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.U. 40 del 10/04/2018, munito del parere dell'organo di revisione. Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui, per anno di provenienza, risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I							1081,95	1081,95
di cui								
Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o								
F.S.								0,00
Titolo II				15.000,00	744.861,84	548.197,87	4.011.233,31	5.319.293,02
di cui trasf.								
Stato								0,00
di cui trasf.								
Regione								0,00
Titolo III	8.660,00	8.508,32	8.875,00	18.138,90	261.067,63	346.768,66	796.959,48	1.448.977,99
di cui Tia								0,00
di cui Fitti								
Attivi								0,00
di cui sanzioni								
CdS								0,00
Tot. Parte	8.660,00	8.508,32	8.875,00	33.138,90	1.005.929,47	894.966,53	4.809.274,74	6.769.352,96
corrente								
Titolo IV		1.094,04			1.206.860,50	57.739,53	250.206,30	1515.900,37
di cui trasf.								
Stato								0,00
di cui trasf.								
Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte	0,00	1.094,04	0,00	0,00	1.206.860,50	57.739,53	250.206,30	1515.900,37
capitale								
Titolo VI					15.086,72	50.204,94		65.291,66
Titolo VII								
Titolo VIII								
Titolo IX	16.916,01	1.949,80	278,74	8.319,89	17.606,37	20.378,86	3.159,59	68.609,26
Totale								
Attivi	25.576,01	11.552,16	9.153,74	41.458,79	2.245.483,06	1.023.289,86	5.062.640,63	8.419.154,25
PASSIVI								
Titolo I	60,51	1573,3	3.037,14	303,22	624.830,65	321.261,46	3.815.071,90	4.766.138,18
Titolo II	17.270,92		17.129,75	3.246,76	31.742,61	756.565,95	524.228,50	1.350.184,49
Titolo III								0,00
Titolo 7	55.451,23	4715,26	9.815,87	8.510,58	7.126,54	72.928,46	59.657,50	218.205,44
Totale								
Passivi	72.782,66	6.288,56	29.982,76	12.060,56	663.699,80	1.150.755,87	4.398.957,90	6.334.528,11

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non risulta aver provveduto nel corso degli ultimi 3 anni al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del presente schema di rendiconto non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito infragruppo

Crediti e debiti reciproci

L'Ente ha provveduto, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ad illustrare (seppure succintamente) nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate.

L'esito di tale verifica risulta essere stato il seguente:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
terre del levante fiorentino	-	-	-	-		-	1
Olcas srl	-		-	-		-	3
Linea comune	-		-	73.743,93	60.445,84	13.298,09	1
Start srl	-	-	-	-		-	1
Fidi Toscana	-		-	-		-	3
Agenzia fiorentina per energia	-		-	-		-	3
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							

della quale il Revisore evidenzia quanto segue:

- non tutte le partecipate hanno fornito il riscontro delle posizioni debiti/crediti e per esse il Revisore sollecita l'Ente ad ottenere quanto prescritto dalla norma e dalle indicazioni della Corte dei Conti (Sez. autonomie n. 2 del 19.01.2016): *"In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle*

partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)”.

- le partecipate che hanno fornito le attestazioni richieste, hanno indicato valori corrispondenti alle risultanze dell'Ente, ad eccezione della posizione relativa alla società Linea Comune (risposta del 19 aprile 2018) che ha comunicato di vantare crediti nei confronti dell'ente per € 60.445,84. Tale differenza risulta riconciliata considerando (come ha fatto l'Ente) nel debito l'ammontare degli impegni assunti verso la società, seppure non ancora completati e fatturati per € 13.298.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha sostenuto spese a favore di organismi partecipati solo nei confronti della società "Linea comune", cui non è affidato alcun "servizio pubblico" ma solo l'attività informatiche per gli enti dell'unione.

Il Revisore ricorda gli obblighi vigenti in materia, quali:

- l'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- l'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- l'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- l'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- l'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- l'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- l'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- l'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- l'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- l'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con Delibera di Consiglio n. 19 del 29.09.2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato al MEF (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017, prot. DT 83243 - 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016, presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Per altri dettagli si veda anche la relazione del revisore al bilancio di previsione, emessa in data 24.03.2018.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'Ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 41, c. 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, a fornire (quale allegato ai documenti di bilancio) un apposito prospetto (nella versione fornita al Revisore non ancora sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario), che riporta l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevati per l'anno 2017.

Tale prospetto risulta pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente e riporta i seguenti dati:

- indicatore di tempestività dei pagamenti pari al 38.93 %;
- un importo annuale complessivo di pagamenti effettuati dopo la scadenza pari ad € 2.170.880,73.

Quindi, il Revisore segnala il drammatico peggioramento della situazione dei pagamenti rispetto al rendiconto 2016, che ha visto pressoché raddoppiarsi l'ammontare di debito pagato oltre la scadenza.

Peraltro, nell'ambito di tale prospetto e/o nella relazione al bilancio l'Ente non ha provveduto (avendo superato i termini di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231) ad indicare le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'Organo di revisione, quindi, sollecita nuovamente l'adozione da parte dell'ente di adeguate e tempestive misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183

comma 8 TUEL.

L'organo di revisione, infine, ha preso atto che l'Ente ha svolto la comunicazione (ai sensi dell'art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66 – e dell'art. 7bis c. 4 del D.L. 35/2013) dei dati riferiti alle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il Revisore ricorda peraltro che l'art. 7bis c. 8 del D.L. 35/2013, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto ad eccezione del parametro n. 4) "volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I", che risulta superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere
- Economo
- Altri agenti contabili

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2017	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	9.804.650,46	5.165.815,01
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	10.096.668,04	5.194.839,66
Risultato della gestione		-292.017,58	-29.024,65
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	- 33.441,12	- 18.175,13
	<i>proventi finanziari</i>	0,39	31,93
	<i>oneri finanziari</i>	33.441,51	18.207,06
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		- 325.458,70	- 47.199,78
E	<i>proventi straordinari</i>	297.770,19	26.946,43
E	<i>oneri straordinari</i>	35.518,97	832,00
Risultato prima delle imposte		- 63.207,48	- 21.085,35
	IRAP	173.917,95	181.662,65
Risultato d'esercizio		- 237.125,43	- 202.748,00

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati applicati i principi di competenza economica.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di ca. il 17%.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente risulta da un incremento significativo dei componenti positivi pari al 90% ma da un incremento più che proporzionale (94%) dei componenti negativi; quindi tale peggioramento, quantificato in € 262.992 risulta imputabile al sostenimento di maggiori costi rispetto ai ricavi conseguiti.

Peraltro, il risultato economico (negativo) depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 325.458, con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 278.258 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto in data 03.08.2016, con delibera di Consiglio n. 19, a "rinviare all'anno 2017 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il suo conseguente affiancamento alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs n. 118/2011, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs".

L'ente ha quindi provveduto nel 2017 sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

1. alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale;
2. all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Tuttavia, i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, non risultano allegati al rendiconto 2017.

Si significa, che tali prospetti dovrebbero essere oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto evidenziato al 1/1/2017 risulta di euro 6.228.061,43

Nello stato patrimoniale risultano rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, senza l'indicazione delle variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e all' anno precedente sono così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali	31.107,36	12.750,40
Immobilizzazioni materiali	3.202.885,78	3.750.651,74
Immobilizzazioni finanziarie	139.368,72	115.867,22
Totale immobilizzazioni	3.373.361,86	3.879.269,36
Rimanenze		
Crediti	8.470.071,50	5.528.751,06
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	194.653,79	896.522,58
Totale attivo circolante	8.664.725,29	6.425.273,64
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	12.038.087,15	10.304.543,00
Passivo		
Patrimonio netto	5.387.577,03	6.228.061,43
Fondo rischi e oneri	21.000,00	27.906,15
Trattamento di fine rapporto		
Debiti	6.629.510,12	4.048.575,42
Ratei, risconti e contributi agli investimenti		
Totale del passivo	12.038.087,15	10.304.543,00
Conti d'ordine	269.657,46	272.238,32

L'esame degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 evidenzia:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto nelle scritture contabili.

L'ente per la compilazione e la tenuta dell'inventario dispone del software della contabilità che consente di aggiornare anche l'inventario.

Tuttavia si segnala che ad oggi non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Pertanto, a fine esercizio l'inventario è stato aggiornato contabilizzando gli acquisti effettuati nell'anno.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, opportunamente riconciliate, come evidenziato in sede di verifica periodica di cassa del 09.02.2018.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il netto patrimoniale dell'Ente risulta diminuito di € 840.484,40 e la relativa variazione non risulta illustrata nei documenti di bilancio, tranne per € 439.873,43 che si ricava imputabile al risultato negativo dell'esercizio corrente (€ 237.125,43) e di quello precedente (€ 202.748,00).

Il patrimonio netto risulta così correttamente suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	2017	2016	delta
I	Fondo di dotazione	4.612.939,32	5.216.298,29	- 603.358,97
II	Riserve	1.011.763,14	1.214.511,14	- 202.748,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 202.748,00		
b	da capitale	1.214.511,14	1.214.511,14	
c	da permessi di costruire			
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali			
e	altre riserve indisponibili			
III	risultato economico dell'esercizio	- 237.125,43	- 202.748,00	- 34.377,43
(A)	TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.387.577,03	6.228.061,43	- 840.484,40

L'ente non ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Tuttavia risulta, già al 2016, un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo non ha nemmeno provveduto a formalizzare (in bilancio o in relazione della gestione) la proposta al Consiglio di ripianamento del risultato economico negativo dell'esercizio, che come riferito dal responsabile finanziario dell'Ente dovrebbe essere il seguente:

	importo
con utilizzo di riserve	237.125,43
portata a nuovo	
Totale	237.125,43

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, come già illustrato, sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	20.000,00
fondo perdite società partecipate	1.000,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	21.000,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme a tale titolo non risultano essere state gestite, pertanto non è stato provveduto ad iscrivere i valori eventualmente calcolati nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine risulta essere stato riportato l'ammontare del fondo Pluriennale vincolato.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione ha preso atto che la Giunta ha ritenuto di non dover presentare per la parte relativa al Conto Economico e Patrimoniale del Rendiconto alcuna informativa specifica nella Relazione illustrativa.

Pertanto, il Revisore non ha potuto espletare le proprie verifiche in merito.

Tuttavia, lo stesso Revisore, raccomanda l'adozione, per il futuro, di un formato che integri nel suddetto documento, le informazioni previste dal nuovo Principio Contabile n. 3.

In particolare, si ritiene opportuno che la Relazione contenga, l'illustrazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale adottato e le sue finalità, insieme alla evidenziazione dei criteri di valutazione utilizzati ed all'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, fornendo anche una opportuna illustrazione delle cause che li hanno determinati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

A tal fine il Revisore suggerisce di adottare lo schema di relazione della Giunta al rendiconto indicato nel principio contabile suindicato.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore riporta di seguito, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, le proprie considerazioni, proposte e rilievi in adempimento del proprio dovere istituzionale di fornire all'organo politico dell'ente un supporto alla sua funzione di indirizzo e controllo, per le scelte di politica economica e finanziaria.

Quindi, il Revisore ritiene di dover segnalare (e riassumere) di seguito le principali fattispecie degne di rilievo e raccomandare all'Ente di intraprendere le opportune azioni correttive onde consentire una più efficiente ed efficace gestione:

- assegnazione di adeguate risorse umane al servizio amministrativo dell'Ente, onde consentire la tempestiva redazione dei documenti contabili obbligatori e, quindi, il rispetto dei tempi assegnati dalla norma (art. 227 Tuel) per la revisione e per l'esame degli stessi da parte del Consiglio;
- effettuare il puntuale monitoraggio dei proventi dei beni dell'Ente;
- accertare le ragioni contrattuali che eventualmente giustificano l'accantonamento al fondo copertura perdite delle partecipate;
- verificare la puntuale formalizzazione delle determine dirigenziali, anche in relazione al riaccertamento dei residui;
- applicare un adeguato monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture passive e assumere i miglioramenti organizzativi necessari per raggiungere gli obiettivi fissati dalla norma;
- provvedere, in relazione al prospetto "indicatore tempestività pagamenti":
 - alla sottoscrizione del medesimo da parte del rappresentante legale e del responsabile finanziario dell'Ente;
 - ad integrarlo con l'indicazione delle misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti (avendo superato i termini di pagamento previsti dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231);
 - così completato, provvedere alla sua pubblicazione sul sito istituzionale;
- migliorare l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, attraverso una più completa verifica del rispetto della competenza economica e una più completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, onde consentire una migliore analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- migliorare l'attendibilità dei valori patrimoniali, nel rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione ed applicando la conciliazione dei valori con gli inventari;
- provvedere, nei termini in ultimo concessi:
 - alla redazione dei prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
 - al raccordo dei conti d'inventario e del patrimoniale;onde consentire la corretta redazione dello stato patrimoniale e del conto economico per gli

- esercizi futuri;
- sollecitare le attestazioni debiti/crediti da parte delle partecipate che non vi hanno ancora provveduto.
 - adottare un modello di relazione di giunta al consuntivo che preveda almeno il contenuto minimale previsto dalla norma, onde adempiere all'obbligo normativo e favorire l'informativa al Consiglio e ai terzi interessati;
 - integrare i documenti di bilancio con la proposta sulla destinazione del risultato d'esercizio, adeguando correlativamente le voci di patrimonio netto interessate;
 - verificare la qualità delle procedure e delle informazioni rese, in termini di trasparenza, tempestività e semplificazione;
 - monitorare l'adeguatezza del sistema contabile e del funzionamento del sistema di controllo interno.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto precede, l'organo di revisione, condizionatamente ai possibili effetti connessi alla limitatezza delle verifiche che è stato possibile svolgere e ai rilievi formulati nel paragrafo precedente della presente relazione,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, raccomandando all'Ente di dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nel presente documento.

Pontassieve, lì 1 maggio 2018

Dott. Giorgio Boncompagni

L'ORGANO DI REVISIONE

